



Comune di
NOGAROLE ROCCA

NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione 2023/2025

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione è redatto secondo i principi di cui decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che, nel nuovo sistema di bilancio, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) ed alle altre note predisposte.

Considerate le informazioni e le analisi dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il progetto di bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, vengono rispettati i seguenti principi generali o postulati di cui all'art. 3, comma 1: principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle **Entrate**:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;

- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali;
- per quanto concerne la previsione di **spesa**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente:

ENTRATE	CASSA 2023	COMPET 2023	COMPET 2024	COMPET 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPET 2023	COMPET 2024	COMPET 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.289.232,51								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.979.215,48	2.421.000,00	2.444.000,00	2.371.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.473.347,84	2.902.550,00	2.845.428,00	2.822.945,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	488.839,36	347.306,00	276.409,00	269.409,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	458.879,80	356.830,00	356.830,00	356.830,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.301.809,34	1.894.976,00	2.580.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.094.976,00	1.894.976,00	2.580.000,00	330.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.021.910,64	5.020.112,00	5.657.239,00	3.327.239,00	Totale spese finali	6.775.157,16	4.797.526,00	5.425.428,00	3.152.945,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.841,37	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	222.586,00	222.586,00	231.811,00	174.294,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	536.848,02	530.000,00	530.000,00	530.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.803,65	530.000,00	530.000,00	530.000,00
Totale titoli	6.060.600,03	6.050.112,00	6.687.239,00	4.357.239,00	Totale titoli	8.114.546,83	6.050.112,00	6.687.239,00	4.357.239,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.349.832,54	6.050.112,00	6.687.239,00	4.357.239,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.114.546,83	6.050.112,00	6.687.239,00	4.357.239,00
Fondo di cassa finale presunto	4.235.285,71								

Da tali prospetti si nota che il bilancio di previsione rispetta il principio generale del pareggio.

Analizzando invece il prospetto degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.289.232,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.125.136,00 0,00	3.077.239,00 0,00	2.997.239,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.902.550,00 0,00 12.422,00	2.845.428,00 0,00 11.185,00	2.822.945,00 0,00 10.880,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		222.586,00 0,00 0,00	231.811,00 0,00 0,00	174.294,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.894.976,00	2.580.000,00	330.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.894.976,00 0,00	2.580.000,00 0,00	330.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Titolo 1 Entrata - Entrate tributarie

La crisi economica ed energetica in atto, che va ad aggiungersi all'emergenza pandemica già in essere da tempo, potrebbe avere effetti e creare incertezza sulle entrate tributarie del prossimo periodo.

Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

IMU

Il comma 757 della legge 160/2019 impone di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso. Tuttavia, ad oggi manca ancora il decreto attuativo.

ICI/IMU – TASI: Attività di accertamento e controllo

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Addizionale Comunale all'IRPEF

La previsione di entrata coincide nel limite minimo ricavabile dalla stima ministeriale prodotta dal foglio di calcolo disponibile sul Portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

TARI

Con deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2016 è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva; pertanto, a decorrere dall'anno 2016, la natura della TARI varia da tributo a corrispettivo. La riscossione e la gestione della TARI rimangono esternalizzate e sono effettuate da ESACOM S.p.A. di Nogara (VR), affidatario "in house" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti del comune. Sono state previste riscossioni da attività di accertamento relativa a quote di tributo ante 2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28 settembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita l'**IMPOSTA DI SOGGIORNO**, approvando con il medesimo atto il regolamento per la sua applicazione.

Le tariffe dell'imposta di soggiorno da applicare a partire dal 1° gennaio 2018 sono state così fissate dalla Giunta Comunale con atto n. 113 del 6 dicembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE	Imposta per pernottamento a persona
Cinque stelle	1,50
Quattro stelle	1,50
Tre stelle	1,00
Due stelle	1,00
Una stella	0,50

STRUTTURE RICETTIVE AGRITURISTICHE	Imposta per pernottamento a persona
Agriturismi	1,00

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE	Imposta per pernottamento a persona
Strutture ricettive extralberghiere (art. 25-26-27 e 27bis L.R. n. 11/2013)	0,50
Immobili destinati alla locazione breve (art. 4 D.L. n. 50/2017)	0,50

Per l'anno 2023 si confermano le tariffe approvate con la predetta deliberazione n. 113/2017 e già applicate negli anni precedenti a partire dal 2018.

Imposta di Pubblicità, Cosap e Canone Unico

Il comma 817 della legge 160/2019 ha disposto l'abolizione dei c.d. tributi minori, sostituendoli con il Canone Unico Patrimoniale, allocato al titolo III dell'Entrata.

Altre entrate

Sono state iscritte nel Titolo II dell'entrata le poste derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi, a copertura di progetti che hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Per quanto attiene alle entrate extratributarie (Titolo III dell'entrata) gli stanziamenti previsti comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti dalle rette pagate a copertura del servizio di refezione scolastica, nonché quelle derivanti dai proventi delle contravvenzioni del codice della strada. Nella categoria relativa ai proventi dell'ente sono state iscritte le entrate derivanti dai canoni di concessione nonché dal canone di occupazione di suolo pubblico.

Le entrate in conto capitale sono state iscritte nel titolo IV.

Riassumendo le entrate previste nel Bilancio di Previsione possono essere rappresentate dai seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025
TITOLO 1			
Imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	210.000,00	210.000,00	210.000,00
IMU	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
IMU da attività di verifica e controllo	220.000,00	243.000,00	170.000,00
TARSU/TARI da attività di verifica e controllo	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ICI da attività di verifica e controllo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI da attività di verifica e controllo	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposta di soggiorno	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Altre voci n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	2.246.000,00	2.269.000,00	2.196.000,00
Fondi perequativi dallo Stato	175.000,00	175.000,00	175.000,00
TOTALE TITOLO 1	2.421.000,00	2.444.000,00	2.371.000,00

Nella tipologia 301 " Fondi perequativi da amministrazioni centrali" trova allocazione il Fondo di solidarietà comunale.

La disciplina dell'alimentazione e del riparto del fondo di solidarietà comunale è stata ridefinita dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 448-451 della L. 232/2016), sulla quale sono successivamente intervenuti il D.L. 50/2017 (art. 14), che ha integrato la normativa relativamente alla disciplina del FSC relativo agli anni 2018 e seguenti, la legge di bilancio 2018 (art. 1, commi 884-885 della L. 205/2017), la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 921 della L. 145/2018), il Decreto Fiscale (art. 57, c. 1 del DL. 124/2019) e la legge di bilancio 2020 (art. 1, commi da 848 a 851 della L. 160/2019).

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo.

Per l'anno 2023 la previsione è stata calcolata sulla base del simulatore messo a disposizione da società di servizio ministeriale.

Tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni definitive che saranno comunicate nel corso del 2023 dal Ministero dell'Interno.

Titolo 2 Entrata - Entrate da trasferimenti

Il titolo 2° delle entrate è suddiviso in tipologie che misurano la partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti privati finalizzata all'ordinaria gestione dell'ente o all'erogazione di determinati servizi.

Trasferimenti correnti dallo Stato: il gettito dei trasferimenti erariali riguarda i fondi erogati a titolo compensativo conseguente le esenzioni di legge per IMU e TASI e minori introiti a titolo di addizionale comunale irpef dovute a specifiche disposizioni di legge (es. cedolare secca su affitti).

I contributi stanziati in bilancio per sostegni specifici mediante contribuzione regionale e provinciale e di altri enti vengono erogati in rapporto alle spese rendicontate.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto e dati in uso a terzi, entrate derivanti dall'attività di controllo ed altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni.

Con apposita deliberazione la Giunta comunale provvede alla determinazione delle tariffe, delle contribuzioni e all'individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2023 dei servizi pubblici a domanda individuale.

Con apposita deliberazione la Giunta comunale ha provveduto a destinare i proventi di cui all'art. 208 del C.D.S. per l'anno 2023. Le entrate dei proventi per sanzioni codice della strada vengono stimati in Euro 40.000,00.

La Legge 160/2019, art. 1 commi 816 e seguenti, ha istituito, con decorrenza 01 gennaio 2021, il "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale di pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per la installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, comprendendo qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è stato disciplinato dal Comune con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 6 del 31/03/2021.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 1.894.976,00-

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2023	2024	2025
Alienazioni immobili	-	-	-
PNRR - PA Digitale	114.976,00	-	-
Contributi statale efficientamento energetico	-	-	-
contributo statale per investimenti L. 145/2018	-	-	-
Oneri urbanizzazione	1.750.000,00	2.550.000,00	300.000,00
Contributi regionali	-	-	-
Altre entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	1.894.976,00	2.580.000,00	330.000,00

Per il dettaglio della programmazione delle alienazioni si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Le entrate di cui alla tipologia 500 sono riferite ai proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001. In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Titolo 6 Entrata - Prestiti

Nel triennio 2023/2025 non è prevista l'accensione di nuovi prestiti.

Titolo 1 Spesa - Spesa corrente

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi / titoli / macroaggregati.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO			
	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	654.602,00	668.552,00	667.552,00
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	64.155,00	64.875,00	64.875,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.268.753,00	1.208.020,00	1.196.500,00
104 Trasferimenti correnti	646.925,00	646.925,00	646.925,00
107 Interessi passivi	110.220,00	100.922,00	91.700,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	70.300,00	70.300,00	70.300,00
110 Altre spese correnti	87.595,00	85.834,00	85.093,00
TOTALE TITOLO 1°	2.902.550,00	2.845.428,00	2.822.945,00

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Redditi da lavoro dipendente

La Giunta Comunale ha adottato con apposito provvedimento il programma del fabbisogno triennale del personale con deliberazione n. 13 del 1° marzo 2023.

Nel medesimo provvedimento si attesta che lo stesso è improntato al rispetto dei limiti delle spese del personale così come imposto dalla normativa vigente in materia.

Le previsioni di bilancio tengono conto del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2023 in euro 64.155,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, altre imposte e tasse.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è complessivamente prevista per l'esercizio 2023 in euro 1.268.753,00.

I budget di spesa affidati ai Responsabili di Posizione Organizzativa vengono confermati e/o aggiornati con riferimento a quanto previsto nel 2022 avendo riguardo alla spinta inflattiva sui prezzi al consumo. Si ritiene che le previsioni di spesa siano tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2023 in euro 646.925,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, famiglie e verso associazioni.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 110.220,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Servizio Ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Non vi sono spese per ammortamento di nuovi mutui nell'anno 2023 e seguenti del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Rimborso e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Sono altresì ricompresi i fondi di parte corrente (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per spese potenziali), descritti a seguire nella presente nota.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (fcde)

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d) Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, se ne fornisce, in seguito, illustrazione.
- e) Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:
 - 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
 - 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
 - 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media si deve calcolare secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è adottato il criterio della **media semplice**

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

L'ente può considerare, nel calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, anche gli incassi e le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X_{+1} \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in tal caso il quinquennio di riferimento per il calcolo della media deve essere slittato indietro di un anno.

Per quanto riguarda l'individuazione delle tipologie, vengono esclusi i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si conferma che le altre entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Ciò è confermato dal fatto che si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complementamento a 100 di tali medie.

L'ente non si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 107-bis del DL 18/2020 di non considerare, ogni qual volta siano presenti, i dati del 2020 e 2021, sostituendoli con quelli del 2019.

Al Bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del calcolo del Fondo crediti di dubbia esazione, quantificato secondo gli importi seguenti:

anno 2023 € 12.422,00

anno 2024 € 11.185,00

anno 2025 € 10.880,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non dovrà accantonare nulla

Fondi di riserva e di cassa

Il **Fondo di riserva**, secondo gli importi seguenti di competenza, rientra nei limiti previsti dalla legge (min. 0,3% e max. 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), ed è pari a:

€ 25.000,00 per il 2023;

€ 24.004,00 per il 2024;

€ 23.568,00 per il 2025.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Altri fondi per spese potenziali

Al Titolo I della Spesa sono inoltre iscritti, per ogni annualità del Bilancio:

- il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** quantificato come segue:
 - € 3.000,00 per il 2023;
 - € 7.000,00 per il 2024;
 - € 10.000,00 per il 2025.
- il **Fondo rischi contenzioso** quantificato in euro 2.000,00 per ogni annualità;
- il **Fondo indennità di fine mandato del Sindaco** quantificato come segue:
 - € 2.823,00 per il 2023;
 - € 3.295,00 per il 2024;
 - € 3.295,00 per il 2025.

Titolo 4 Spesa - Spesa per rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2023 si riferiscono alle posizioni debitorie sui mutui in corso con la Cassa Depositi e Prestiti.

Indebitamento

Il residuo debito dei prestiti al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 2.581.095,41

Nel triennio 2023/2025 non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 11, del d.l. 69/2013, come modificato dal d.l. 78/2015, il 10% delle entrate da alienazioni iscritte al titolo IV dell'entrata viene destinato al finanziamento di estinzione anticipata del debito. Non essendo previste alienazioni, nessuno stanziamento è stato iscritto titolo 4 della spesa-

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dall'art. 207 del TUEL (fidejussioni).

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Titolo 2 Spesa - Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma triennale è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2023, esecutiva. L'approvazione definitiva del programma avviene in Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio.
3. nello stesso sono indicate le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'articolo 21 e dal comma 3 dell'art. 216 del d.lgs. 50/2016 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione sulla base del

cronoprogramma.

Tali investimenti sono valorizzati nel bilancio di previsione 2023/2025 sulla base del relativo cronoprogramma.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio è il seguente:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	5.528.226,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	743.514,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.658.520,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	5.484.651,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	56.629,08
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	5.275,14
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	4.507.514,45
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	4.507.514,45
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	328.493,15
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	500,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	306.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	218.615,61
	B) Totale parte accantonata	853.608,76
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	212.102,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	30.434,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	242.537,42
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	103.792,43
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.307.575,84
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La scomposizione dell'avanzo di cui ai prospetti allegati A.1, A.2 ed A.3 al risultato di amministrazione, così come approvati in sede di Rendiconto dell'esercizio 2021, è stata aggiornata in considerazione delle iscrizioni di poste nella gestione dell'esercizio 2022 in entrata ed al loro successivo utilizzo.

Fondo anticipazioni di liquidità'

L'ente *non ha fatto* ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale non è iscritto in bilancio, in attesa delle operazioni di riaccertamento.

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Il comune di Nogarole Rocca non possiede partecipazioni in organismi ed enti strumentali diversi da società.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Il comune di Nogarole Rocca non possiede società controllate dallo stesso.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 29 dicembre 2022 si è da ultimo provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni possedute, con i seguenti risultati:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ESA-Com S.p.A.	03062710235	0,50	Mantenimento senza interventi	
Acque Veronesi s.c. a r.l.	03567090232	0,41	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
VIVERACQUA s.c.a r.l.	04042120230	17,39%	Razionalizzazione	

Nessuna delle società di cui l'Ente detiene partecipazione, sia diretta che indiretta, ha approvato il Bilancio degli esercizi dell'ultimo triennio (bilanci 2019, 2020 e 2021) esponendo una perdita.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per gli anni considerati nel bilancio di previsione, è nullo.

Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali dell'anno 2016 (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

Pareggio del bilancio

L'articolo 1, comma 821 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, gli obiettivi di finanza pubblica vengono rispettati in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, da accertarsi definitivamente in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'anno di riferimento.

Nogarole Rocca, 10 marzo 2023

* * *